

INTERPELLANZA

Poveri asini!

del 14 febbraio 2018

In data odierna si viene a conoscenza di un caso riguardante il maltrattamento di diversi asini e lama, in zona Val Colla, per i quali negli scorsi giorni il Cantone aveva intimato il trasferimento.

*«All'origine della decisione, che ha attirato l'attenzione mediatica su una fattoria nella campagna di Dino, le condizioni igieniche precarie (**più sterco che paglia sul terreno**) e la mancanza di ripari contro il freddo e le intemperie. Ora invece spuntano delle immagini che mostrano una bestia ferita e non curata, un'altra agonizzante a terra. Addirittura la carcassa di un asino lasciato a marcire sul terreno. Francamente troppo per chiudere la faccenda con il semplice trasloco da un luogo all'altro»* (fonte: tio.ch).

Interpellato in merito, l'Ufficio del veterinario cantonale ha precisato che *«il trasferimento è un primo passo per arrivare ad una soluzione definitiva. Non significa che va tutto bene»* e, dopo essere venuto a conoscenza delle fotografie che ritraggono le povere bestie in stato indigente, ha affermato che *«alcuni aspetti sono per noi nuovi»*.



Per le facoltà concesse chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

1. quando è giunta la prima segnalazione in merito al caso della Val Colla?
2. quali e quanti animali sono detenuti dal proprietario in questione? Quanti gli animali morti nel corso degli anni?
3. quanti debitamente "eliminati" con le usuali consone procedure?
4. per quale motivo, considerando il ritrovamento di una carcassa (ossa), eventuali animali morti non sono stati debitamente "smaltiti"?

5. quante altre segnalazioni sono giunte su questo caso?
6. una volta presi i correttivi auspicati, chi controlla (e con quali parametri) che venga rispettata la legge in merito?
7. quanti e che tipo di controlli vengono effettuati riguardo la gestione di questi particolari equini sul territorio cantonale?
8. si ritiene che questi controlli e le misure prese siano sufficienti a tutelare gli animali?
9. per quale motivo l'Ufficio del veterinario cantonale viene a conoscenza di questi fatti a mezzo stampa e non a seguito di preposti controlli?
10. chi deve occuparsi di controllare queste misure?
11. quale formazione e quali permessi devono possedere i detentori di questi animali?
12. si pensa che gli standard per la tutela e la cura dei bovini, ovini, equini e camelidi nel Cantone siano sufficienti?

Sara Beretta Piccoli
Casalini - Filippini - Galeazzi - Ghisletta -
Mattei - Patuzzi - Quadranti